**Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico Whistleblowing**

(D.Lgs. n. 24/2023 e L. n. 179/2017)

**Sezione I - Dati del segnalante**

|  |  |
| --- | --- |
| NOME DEL SEGNALANTE |  |
| COGNOME DEL SEGNALANTE |  |
| COCICE FISCALE DEL SEGNALANTE |  |
| QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE |  |
| INCARICO DI SERVIZIO ATTUALE |  |
| INCARICO DI SERVIZIO ALL’EPOCA DEI FATTI |  |
| SEDE DI SERVIZIO ATTUALE |  |
| SEDE DI SERVIZIO ALL’EPOCA DEI FATTI |  |
| TELEFONO/CELLULARE DEL SEGNALANTE |  |
| E-MAIL ORDINARIA/PEC DEL SEGNALANTE |  |

**Allegare alla segnalazione (oltre al presente modulo) la copia di un documento di riconoscimento del segnalante.**

**Sezione II - Dati e informazioni relativi al fatto segnalato**

|  |  |
| --- | --- |
| DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO: | (indicare, con la maggior precisione possibile, il periodo del verificarsi del fatto e, possibilmente, anche la data esatta, con il formato gg/mm/aaaa) |
| LUOGO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO: | (indicare dettagli: luogo, indirizzo) |
| SOGGETTO CHE HA COMMESSO IL FATTO | (indicare ogni dettaglio utile, quale: nome e cognome, qualifica, ulteriori dati personali idonei a permettere l’identificazione dell’autore - possono essere inseriti più nomi) |
| EVENTUALI SOGGETTI PRIVATI COINVOLTI |  |
| EVENTUALI IMPRESE COINVOLTE |  |
| MODALITA’ CON LE QUALI E’ VENUTO A CONOSCENZA DEL FATTO |  |
| EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO |  |

**Allegare alla segnalazione l'eventuale documentazione/allegati a corredo.**

**Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000.**

(luogo) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Li, (data) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(firma del segnalante) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

**1. Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati è l’Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria (C.F. 97270520154), con sede in viale Ortles 22/4, 20139 Milano (MI), tel./fax 02 5666 0209, e-mail: *segreteria@otalombardialiguria.it*, PEC: *segreteria@pec.otalombardialiguria.it*.

**2. Responsabile della protezione dei dati**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (c.d. DPO) è l’avv. Mattia Tacchini, raggiungibile ai seguenti recapiti: tel.: 0323086200, cell.: 3477293002, e-mail: *mt@mattiatacchini.it*, PEC: *mattia.tacchini@pec.it*.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali degli interessati verranno trattati per la gestione delle segnalazioni di illeciti ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, nonché della L. n. 179/2017. Ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023 le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. L'identità della persona segnalante (ossia l’interessato) e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32 par. 4 GDPR e dell’art. 2-quaterdecies D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018). Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. E' dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nei casi di cui sopra, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle ulteriori informazioni è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta. I soggetti del settore pubblico e del settore privato, l'ANAC, nonché le Autorità amministrative cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza, tutelano l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. n. 241/1990, nonché dall’art. 5 co. 1 e co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

**4. Natura del conferimento**

In assenza del conferimento dei dati personali di cui al modulo, il Titolare non potrà adempiere all’obbligo legale - sancito dalla vigente normativa - di esaminare le segnalazioni di atti illeciti.

**5. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Persone autorizzate**

Potrà venire a conoscenza dei dati personali il soggetto incaricato dal Titolare di gestire le segnalazioni, nonché eventualmente l’Autorità giudiziaria competente per l’attivazione dei relativi procedimenti di indagine.

**6. Diritti dell’interessato**

L’interessato (ossia il soggetto che richiede l’accesso agli atti) può esercitare i seguenti diritti: accesso ai dati (art. 15 GDPR); rettifica (art. 16 GDPR), cancellazione (art. 17 GDPR), limitazione del trattamento dei dati (art .18 GDPR); portabilità dei dati (art 20 GDPR); opposizione al trattamento (art. 21 GDPR); revoca in qualsiasi momento del proprio consenso eventualmente prestato (art. 13 par. II lett. c GDPR). L’interessato che ritenga che il trattamento dei propri dati personali sia effettuato in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018) e della ulteriore normativa nazionale applicabile ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire l’autorità giudiziaria (art. 79).